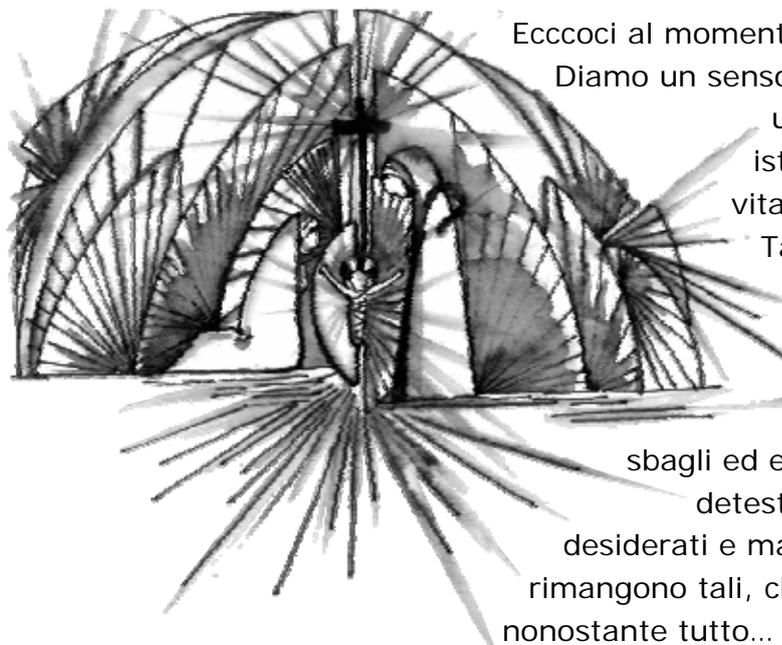


# VENTO & MONTAGNA

Foglio di collegamento spedito ai Soci del GAEP – Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini - PIACENZA c/o Bergamaschi Sementi-Piazza Duomo 31-tel.0523 324285/388532



Eccoci al momento degli auguri...

Diamo un senso al comune "Tanti Auguri" o al più usato "Buon Natale" concedendoci un istante per riflettere... e ringraziare la vita per quello che è!

Tante gioie, bei momenti... spesso condivisi con persone che si è imparato ad amare, senza le quali si pensa di non poter stare... ma soprattutto una vita fatta di tanti

sbagli ed errori, di persone odiose che detestiamo... di sconfitte, di traguardi tanto desiderati e mai raggiunti! Sogni, che magari rimangono tali, che ci spingono a continuare nonostante tutto... nonostante questa vita abbia spesso

un senso di vuoto; nonostante si pensi sempre di far tutto per niente; nonostante ogni giorno possa sembrare uguale a quello precedente; nonostante questa cosa effimera, che ci siamo abituati a chiamare "vita", ci possa risultare sempre uguale per forme, colori, sapori; nonostante...

Siamo qui per ricordare ogni istante è speciale per quello che è nella sua semplicità o complessità... siamo fatti da piccole cose, le quali, purtroppo, spesso ci passano davanti, lasciandoci letteralmente indifferenti alle altre... privandoci dell'unico vero piacere di questa caduca esistenza!

Ogni singolo intoppo lungo la nostra movimentata corsa ci ha insegnato a vivere e ad essere quello che ora siamo! Così ogni singolo essere vivente che ha anche solo attraversato la nostra strada, ci ha reso una persona fiera d'essere ciò che ora è... perciò ti ringraziamo di cuore per aver percorso la nostra strada ed aver, volente o nolente, influenzato la nostra vita, e... resoci tali! GRAZIE!

Ecco questi sono i nostri auguri... non di Natale, perchè magari qualcuno potrebbe non apprezzare... sono auguri di vita...

## Buona Vita!

- ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★
- ★ *Caro Natale* ★
- ★ *porta un sorriso tra la gente* ★
- ★ *apri i nostri cuori* ★
- ★ *illumina la nostra mente.* ★
- ★ *Facci un bel dono* ★
- ★ *un dono speciale* ★
- ★ *dacci allegria felicità* ★
- ★ *amore integrità* ★
- ★ *parole sorrisi pensieri* ★
- ★ *di amici veri e sinceri.* ★
- ★ *E allora con voce gioiosa* ★
- ★ *auguriamoci tutti* ★
- ★ *un cordiale* ★
- ★ *Buon Natale.* ★
- ★ *Augusto* ★
- ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★



## L'angolo del Presidente

Socie e soci carissimi,

siamo arrivati alla fine di un altro anno sociale di grande soddisfazione per il Consiglio e per me. Abbiamo iniziato a gennaio con il rinnovo del Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea, per questo mandato è stata data fiducia a soci giovani ai quali quelli più anziani hanno voluto dare spazio. Un ringraziamento alle persone che anche se non sono

più in Consiglio non hanno abbandonato il sodalizio, ma continuano ancora nella loro attività di sostegno e divulgazione. Le persone "nuove" anno portato una ventata di freschezza e vitalità, interessandosi e dando la disponibilità all'apertura e la gestione durante tutta la settimana del Rifugio, inserendosi nell'organizzazione delle escursioni e portando le loro idee alle riunioni. I numeri hanno dato ragione alle attività che abbiamo proposto. Il Rifugio, per il quale nello scorso anno era stato fatto un intervento considerevole per assicurare l'utilizzo costante anche nei periodi di siccità di acqua è stato meta di molti campi estivi, gruppi di amici e semplici escursionisti che vi hanno soggiornato, aumentando considerevolmente il numero delle presenze rispetto all'anno precedente. Le escursioni sono state tutte molto apprezzate e la presenza è stata superiore alle 45 persone a gita. Gli incontri che nostri "amici" hanno tenuto, dedicati alla montagna, sono stati apprezzati e partecipati. Anche dal punto di vista economico abbiamo facilmente superato le problematiche presenti all'inizio dell'anno, per il pagamento degli importanti lavori per la vasca di raccolta dell'acqua. Tutti i debiti sono stati sanati.

Per me è anche molto positivo che non è stato necessario, questa volta, cercare di completare le pagine del giornalino, perché altri soci mi hanno dato una mano. Questo è il GAEP che sempre sogno e ho modo di toccare con mano, un bel gruppo di Amici, dove l'Amicizia è quella vera degli amanti della Montagna e che ho l'onore di presiedere.

In attesa di incontrarci in occasione dell'Assemblea di fine gennaio vi siano graditi i miei più sinceri Auguri di un Sereno Santo Natale ed un Felice Anno Nuovo a voi e alle vostre famiglie.

Roberto

### Lettera alla mia cordata Castore m.4228 20 luglio2008

Caro Capo Cordata, Caro Giorgio, da tempo desidero ringraziarti per avermi aiutato a realizzare il mio sogno, quello di fare almeno una volta nella mia vita ( sai incomincio a diventare vecchierella ) un quattro mila. E' tempo di Natale e trovo che sia arrivato il momento. Ricordo perfettamente quei due giorni di luglio, ma nel mio cuore è rimasta la salita dal rifugio Quintino Sella al Monte Castore. Partiti da Piacenza in dieci, io, l'unica donna, si arriva a Gressoney poco dopo le tredici e si procede per l'avvicinamento al rifugio, dove si arriva a metà pomeriggio. Si dorme in rifugio, o meglio si tenta di dormire; alle quattro il rifugio si anima, si riempie di suoni, non di rumori, ma suoni: è l'ora, è arrivata l'ora di prepararsi. Ma ho mal di testa, tra me e me dico: che faccio, vado non vado? Sono molto indecisa perché non vorrei creare problemi a chi è in cordata con me. Esco dal rifugio,



l'aria fresca mi fa decidere, il mal di testa si attenua: vado non posso perdere una simile opportunità, devo realizzare il mio sogno. Mi preparo, ben coperta, sono solo le cinque di mattina, ramponi ai piedi, piccozza in mano e legata come terza. La mia cordata è composta da quattro persone. Tu sei il nostro capo. Ti preoccupi di noi, se siamo correttamente equipaggiati, mi aiuti ad agganciare i ramponi, e finalmente si va. Poco dopo la nostra cordata si riduce a tre ed io sono dietro di te. Sono emozionata, felice non preoccupata ne impaurita, osservo i tuoi passi che mi danno tanta sicurezza. Le altre cordate, una dietro l'altra stanno già affrontando la prima salita verso destra, piuttosto ripida che poi gira ad angolo a sinistra per puntare verso la vetta del Castore ancora molto lontana. Siamo tutti concentrati, la fatica va controllata, ricordo le tirate alla corda: ti chiedevo un minuto di sosta, un attimo di riposo. Dopo il primo tratto di salita il percorso è tutto in cresta, il tracciato piuttosto stretto, sono sempre attenta a quello che faccio, non ho paura, il paesaggio eleva lo spirito. E dopo tanti passi, uno dietro l'altro sulla neve ghiacciata, la vetta è a soli 20 metri. Io ti dico: sono arrivata e tu: se non ti muovi "ti porto in braccio". Ubbidisco e mi rimetto in moto. Grazie a Te, arrivo su quella vetta, ma quanto è larga, 4 metri quadrati e in quanti siamo saliti? Le prime cordate stanno già scendendo; c'è un bel muoversi di alpinisti su quella stretta cresta. In vetta ci sono già gli altri tre Gaepini: Emilio, Luigi e Guido. Qualcuno mi fa i complimenti ma sono presa da me stessa e dalla mia felicità. Dopo attimi collettivi di entusiasmo per l'impresa riuscita, si procede per la lunga discesa. Per tutto il percorso dietro a me c'è stato il nostro amico di Lecco, il professore, e ringrazio anche lui per avermi accettato in cordata e soprattutto il mio lento procedere. Chi leggerà si chiederà, siete partiti in dieci e gli altri quattro: mal di montagna, sono rimasti in rifugio: che uomini!!!!

Grazie a Giorgio Frezza e all'amico di Lecco. Con stima e affetto Angela

di Angela Bellani

## **GRAZIE ALLE MONTAGNE... (MA ANCHE A CHI LE FREQUENTA)**

Questo scritto, come recita chiaramente il titolo, è sostanzialmente un ringraziamento alle nostre belle montagne (Alpi ed Appennini) così ricche di paesaggi naturali sempre interessanti e caratteristici, nonché custodi di numerose testimonianze delle civiltà che si sono sviluppate in esse nel corso dei secoli passati.

L'orografia dei monti, le pareti con rocce e ghiacciai, ma anche le valli con fiumi e laghi, hanno fatto in modo di creare luoghi più o meno isolati dal resto del territorio dove la natura, più che altrove, ha potuto esprimere la sua forza e bellezza (basti guardare i boschi, i prati fioriti, le acque impetuose di torrenti e cascate). In questi stessi luoghi gli uomini, venuti da zone più agevoli, hanno ottenuto la possibilità di avere una vita più tranquilla, vera ed appagante, anche se più dura e cosparsa di sacrifici.

La montagna per queste caratteristiche rappresenta, ancora oggi, sia un luogo fisico caro agli alpinisti – escursionisti (nonché a fungaioli, boscaioli, cacciatori...), sia un luogo ideale dove alcune persone possono sviluppare le proprie idee, aspettative, ideali di vita...

Inoltre nel frequentare il territorio montuoso si ha la possibilità di passare bene il proprio tempo non solo a contatto con la natura, ma anche quando si trova accoglienza e ristoro nei numerosi rifugi sparsi a varie quote, tra i quali vi è sicuramente il rifugio del GAEP V. Stoto o "Vecchia Dogana".

Nei rifugi, ma anche nei luoghi abitati di montagna che sono rimasti lontani dal turismo di massa, si possono vivere sia momenti di allegra convivialità, sia momenti di tranquillità, godendo di paesaggi naturali che, soprattutto al tramonto, sanno giocare con le variazioni della luce solare riuscendo quasi a cambiare il proprio aspetto e regalandoci sempre nuove emozioni.

Questi momenti e queste emozioni forti, se vissuti correttamente, ci possono donare la capacità



di essere più cordiali ed onesti nel rapportarci con le altre persone che incontriamo sui monti. Posso testimoniare che ci si sente un po' tutti più vicini, si diventa più disponibili e indulgenti, tanto che anche il mondo che sta più in basso (altimetricamente parlando) sembra diventare più bello e meno problematico ai nostri occhi.

Per tutti i bei luoghi che ho potuto vedere e conoscere, per tutte le sensazioni vere che ho potuto vivere ringrazio le montagne. Però mi sembra giusto dire anche che per rendere veramente positiva la frequentazione degli ambienti di montagna occorre andarci in compagnia (tranne in casi particolari di avventure solitarie).

Quindi ringrazio calorosamente tutti gli amici escursionisti che hanno condiviso con me le tante salite in montagna (quasi 200 negli ultimi 10 anni). In particolar modo devo dire grazie al GAEP con tutti i suoi soci che, oltre ad avermi insegnato tanto sull'andar per monti, mi hanno insegnato anche a credere di più nelle altre persone e nell'amicizia vera, che può nascere anche semplicemente condividendo lo stesso sentiero.

Andrea Silvotti



## Un pensiero per l'amico Luigi Buonaditta



Ancora una volta ci hai preceduto, così come facevi sui sentieri delle amate montagne. Gli amici del GAEP ti ricordano come figura carismatica, attento ad ogni innovazione ed anticipatore delle esigenze sociali. Non hai mai voluto assumere incarichi istituzionali nel GAEP, ma ne hai condiviso e sostenuto lo spirito e le finalità con gran passione. Sempre gioviale e disponibile, nei momenti importanti hai dato un efficace contributo alle attività del nostro Gruppo che sentivi come una parte della tua famiglia. Per sintetizzare la tua personalità e dirittura morale voglio ricordare un aneddoto:

***ti conobbi, tanti anni fa, alla Vecchia Dogana; io giovanissimo ed incapace, mi chiedesti***

***aiuto per riedificare un arco in pietra (l'attuale accesso all'edificio lato legnaia). Il lavoro appariva talmente assurdo e fuori luogo (esistevano solo macerie al di là dell'arco) che pensai di assecondare un visionario e ci mettemmo all'opera.***

***Bisognoso d'ulteriore aiuto, sollecitavi gli escursionisti di passaggio ad issare i materiali sul ponteggio.***

***Quando qualcuno ti fece osservare che le ultime pietre te le aveva servite un giovane Procuratore della Repubblica la tua espressione fu: "Non lo conoscevo, però sembrava una brava persona".***

***L'inutilità dell'arco era solo apparente, anche se rimase inutilizzato per molti anni, svolse un continuo stimolo al recupero totale del Rifugio.***

Caro Gino, ti saluto come l'ultima volta che ci siamo visti, in occasione della Lunga Marcia al ristoro della Cappelletta: "Ciao, alla prossima".

Fausto



Il Consiglio Direttivo ricorda a tutti che il G.A.E.P. è iscritto all'albo delle A.P.S. (associazione di promozione sociale) e che è possibile fare donazioni a tali associazioni, detraendo la somma donata dalla dichiarazione dei redditi, fino alla cifra di duemila euro.

## TACCUINO

**Sabato 31 gennaio 2009  
Assemblea annuale  
Partecipate numerosi**

***c/o Sala Convegni Banca di Piacenza alla Veggioletta  
Via Primo Maggio, 39 Piacenza***

**Da gennaio è aperto il tesseramento dei soci  
sia per rinnovo che per nuove iscrizioni**